

Treviso, 18 giugno 2026

## COMUNICATO STAMPA n.2

### II GENERAL REPORT TRA CONFERME, SORPRESE E NUOVE TRAIETTORIE

Il Report del Centro Studi EBiComLab, coordinato da Alessandro Minello, fa capo agli Enti Bilaterali ed è il principale strumento economico-statistico che fotografa nella sua interezza l'andamento del terziario, dal punto di vista imprenditoriale, dell'evoluzione del mercato del lavoro e delle aspettative delle imprese.

È stato presentato oggi, presso il Palazzo del Terziario, dai ricercatori del Centro Studi e dai vertici degli Enti ed è a disposizione della comunità sul sito [lab.ebicom.it](http://lab.ebicom.it).

### Ecco in sintesi, la fotografia economica delle imprese del terziario trevigiano

#### Dati principali

Nel 2025 il terziario trevigiano entra in una **fase di contrazione strutturale**, con perdita di imprese e imprenditori. Il sistema mostra segnali di fragilità diffusa, soprattutto nei comparti legati ai consumi locali, mentre **i servizi restano l'unico motore attivo**.

Il settore registra **55.110 unità locali (-0,7%, -406** rispetto all'anno precedente) e una riduzione concomitante (per la prima volta) di sedi principali (-0,9%) e unità secondarie con sede in provincia (-0,6%), segnalando una **contrazione sistemica**. Il trend si inserisce in una sequenza negativa avviata dal 2023.

Si percepisce una crisi non uniforme, che colpisce in modo marcato commercio e turismo, mentre i servizi continuano a crescere. **Il terziario locale sta cambiando struttura, più che limitarsi a ridursi.**

#### In sintesi

Il sistema mostra una divergenza settoriale, con **ridimensionamento dei comparti tradizionali (commercio di prossimità e ristorazione), crescita delle attività a maggiore contenuto professionale e di nuovi modelli (servizi avanzati e turismo diffuso)**:

- **Commercio:** -3,5% (-674 unità), flessione trasversale su alimentare e non alimentare
- **Turismo:** -2,3% (-167 unità), con crollo della ristorazione
- **Servizi:** +1,5% (+435 unità), trainati da servizi finanziari e consulenza

In particolare, nel commercio si registrano cali generalizzati anche nelle componenti più consolidate, **inclusi i segmenti tradizionalmente resilienti (autoveicoli -0,9%) e, per la prima volta, i canali innovativi (online -16,3%)**. Nel turismo emerge un **dualismo strutturale**:

- contrazione dei servizi tradizionali, tra Bar (-7,1%) e Somministrazione (-3,4%)
- espansione dell'offerta ricettiva, in prevalenza B&B (+8,2%) e Agriturismi (+13%)

## Trasformazioni e cambiamento

**Sta cambiando il modello di sviluppo locale: meno microimprese, più imprese strutturate.** Il sistema diventa più selettivo e competitivo. Cosa emerge:

- riduzione di **ditte individuali (-1,6%) e società di persone (-5,3%)**
- crescita delle **società di capitali (+2,4%)**

Questo indica un processo di **capitalizzazione e selezione competitiva**, con uscita delle imprese meno strutturate e rafforzamento di quelle con maggiore capacità organizzativa.

## Demografia imprenditoriale

Il vero problema è il ricambio: **il sistema imprenditoriale invecchia e fatica a rigenerarsi.** I numeri confermano:

- **68.359 imprenditori (-1,1%, -784 rispetto all'anno precedente)**
- il **66% è Over 50**
- gli **Over 70 (+3,9%)** crescono di più degli **Under 30 (+1,9%)**

Il quadro evidenzia un **progressivo squilibrio generazionale**, con impatti attesi su continuità e innovazione.

## Comportamenti e aspettative delle imprese

**Le imprese restano attive, ma prudenti:** più orientate alla stabilità che alla crescita e con forte richiesta di supporto pubblico. Dall'indagine condotta su 496 imprese:

- prevalgono aspettative di **stabilità del fatturato**
- forte orientamento agli **investimenti in formazione e forza lavoro**
- **l'88,5% richiede maggior supporto alle istituzioni**

## Evoluzione del mercato del lavoro

Il mercato del lavoro nel 2025 è **positivo, ma in rallentamento:** cresce l'occupazione, ma perde intensità nel corso dell'anno. L'occupazione dipendente registra un saldo di **+2.240 posti di lavoro**, concentrato nel primo trimestre (+2.295) e seguito da un progressivo rallentamento fino al quarto trimestre negativo (-340).

La crescita è **fortemente concentrata nei servizi**, con commercio e turismo in difficoltà o rallentamento:

- **Servizi:** +1.830 posti (**81,7% del totale**)
- **Turismo:** +320 posti (crescita occupazionale in rallentamento)
- **Commercio:** +85 posti (saldo positivo, ma molto inferiore agli anni precedenti)

## Dinamica demografica del lavoro

Il mercato favorisce i **giovani e penalizza i lavoratori senior**, con un ricambio generazionale marcato, ma critico. Questo l'andamento:

- **Under 30: +3.570 posti**
- 30-54 anni: +920 posti
- **Over 54: -2.245 posti**

Si evidenziano di un **buon ricambio generazionale** e, al contempo, **criticità per la fascia senior**.

**Cresce l'occupazione femminile** e si mantiene positiva per entrambe le componenti nazionali:

- **Donne: +1.365 posti**
- Uomini: +875 posti
- **Italiani: +1.245 posti**
- Stranieri: +995 posti

## Le trasformazioni favoriscono la stabilità

Il mercato del lavoro dipendente diventa **più stabile**, ma questa stabilità è trainata dalle trasformazioni contrattuali, più che da un aumento delle attivazioni dirette.

- **Tempo indeterminato: +3.270 posti**
- Tempo determinato: -845
- Apprendistato: -495
- Somministrato: +310
- Intermittente: +710
- Parasubordinato: -760

**La crescita del "posto fisso" dipende dalle trasformazioni (8.930 contratti)**, non da un aumento delle assunzioni dirette.

## Dinamiche settoriali specifiche

I comparti mostrano traiettorie divergenti: **servizi in espansione, turismo in rallentamento, commercio in difficoltà**:

- **Servizi +1.830 posti**, trainati da istruzione, trasporti, assistenza sociale e ICT
- **Turismo +320 posti**, concentrati nella ristorazione (ristoranti +170, bar +110)
- **Commercio +85 posti**, drastico calo rispetto ai +765 nel 2024

## Aspettative delle imprese

La domanda di lavoro esiste, ma è **limitata, selettiva e orientata a profili qualificati e giovani**.

- Solo il **19,8% delle imprese prevede assunzioni nel 2026**
- **Totale: 472 nuovi contratti**
- Preferenze per: under 40 (86,7%); diploma o laurea (43,9% e 38,8%); esperienza (56,1%)

### **Alberto Irone, presidente EBiCom-EBT**

Il Report conferma la profonda evoluzione del sistema: da modello diffuso di micro-imprese sta virando verso una maggiore concentrazione e specializzazione e questo pone molte sfide e varie implicazioni, richiamando sulla necessità di attivare politiche mirate sul commercio locale e sul ricambio generazionale, andando a favorire interventi prioritari sul sostegno al commercio di prossimità e incentivi alla transizione generazionale. Non stupisce il calo strutturale del commercio, che è iniziato da anni, mentre in parte sorprende la caduta dell'on line. Preoccupano: il rallentamento della crescita occupazionale, la dipendenza strutturale dai servizi, la polarizzazione generale del lavoro. Credo siano indispensabili interventi mirati su tre fronti: giovani, senior e struttura economica, mantenendo saldi gli obiettivi di: consolidamento dell'occupazione giovanile e favorendo adeguate politiche di ricollocazione degli over 54. Conforta la positiva tenuta dell'occupazione femminile, in un comparto peraltro ad alta vocazione femminile.

### **Maurizio Piovesan, vicepresidente EBiCom-EBT**

Il territorio non sta solo perdendo imprese: sta cambiando pelle. Le evidenze convergono su tre dinamiche che il Report ci consente di prendere in considerazione: la crisi ciclica prolungata (2023–2025), la selezione strutturale del tessuto imprenditoriale, il riposizionamento verso i servizi avanzati. Queste aprono molte questioni: la sostenibilità nel medio periodo del commercio locale, la capacità del sistema di attrarre nuovi imprenditori giovani, l'equilibrio tra servizi avanzati e economia di prossimità, l'efficacia delle politiche pubbliche nel sostenere la transizione. Riduzione della pressione fiscale, interventi sul costo del lavoro, accesso a incentivi e finanziamenti sono misure indispensabili che devono diventare strutturali nelle politiche attive del lavoro. Il sostegno alle economie di prossimità deve diventare una priorità su cui far convergere iniziative private e sostegni pubblici. In questo ambito la provincia di Treviso rappresenta un modello virtuoso.

### **Alessandro Minello, coordinatore Centro Studi EBiComLab**

In questo scenario, alcuni nodi sono critici. Ad iniziare dal passaggio generazionale: il commercio ed alcuni comparti del terziario hanno la classe imprenditoriale più longeva al mondo e portare innovazione significa portare innovazioni di processo e di prodotto. Poi occorre favorire una maggiore qualità del lavoro creando un sistema contrattuale più stabile e più inclusivo per i giovani favorendo gli ingressi con una flessibilità che sia l'anticamera reale della stabilizzazione. Occorre una forza lavoro ad alto contenuto di conoscenza, che è quello che oggi le imprese chiedono, e questa forza lavoro va valorizzata.